

Il comitato *Emissioni Zero* è appena venuto a conoscenza del fatto che la Provincia di Torino ha rilasciato l'Autorizzazione Ambientale Integrata alle acciaierie Beltrame. Si tratta del provvedimento per mezzo del quale vengono fissati i limiti alle emissioni inquinanti che l'azienda dovrà rispettare.

**Siamo indignati per quanto accaduto.** L'assessore alla qualità dell'aria, Dorino Piras, si era formalmente impegnato, prima di rilasciare tale autorizzazione, a convocare una nuova conferenza dei servizi a cui avrebbe invitato, oltre ai Sindaci dei Comuni coinvolti, anche il comitato *Emissioni Zero*. Nulla di tutto ciò è accaduto: si tratta di uno schiaffo istituzionale ai Comuni, ma anche di un'offesa per i cittadini, che per mezzo del comitato vogliono far sentire la propria voce. Ci chiediamo quale credibilità possa rimanere ad un'Ente, un cui assessore disattende agli impegni assunti.

Ricordiamo che è in corso un procedimento della magistratura contro la stessa acciaieria. Il pubblico ministero ha richiesto all'Istituto Superiore di Sanità una perizia che stabilisse quali livelli emissivi sarebbero tollerabili per l'ambiente circostante l'azienda e per la salute dei cittadini. **Ci sembra un atto di inconcepibile arroganza che la Provincia abbia rilasciato l'AIA senza attendere i risultati di questa perizia della magistratura, che avrebbe dovuto essere completata a giorni.**

Per quanto riguarda i contenuti dell'AIA, ci riserviamo di commentarli non appena i nostri tecnici avranno potuto esaminare il documento. Nel frattempo, ci è stato comunicato un solo dato, più che sufficiente ad allarmarci: la Provincia avrebbe stabilito un limite per il flusso di massa annuo per quanto riguarda le emissioni di diossina pari a 4,56 g I-TEQ. Come dimostrano i calcoli allegati, questo significa che **la Provincia ha appena autorizzato le acciaierie Beltrame ad emettere una quantità di diossina pari a quella di 20 mega-inceneritori che operino al massimo consentito per legge!** Inoltre, questa quantità è pari alla dose massima tollerabile (indicata dall'unione europea) per 90 milioni di persone!

**E' evidente che non possiamo tollerare tutto questo. Come avevamo già annunciato (segue nostro precedente comunicato) intraprenderemo tutte le iniziative democratiche possibili per impedire che questa autorizzazione possa entrare in vigore, inclusi tutti i ricorsi legali del caso.**

---

Dettaglio calcoli emissioni inceneritore ipotetico da **421.000 tonnellate di rifiuti/anno**:

Considerando una media di **5,5 m<sup>3</sup> di gas emesso per kg di rifiuti** si ottiene un volume di gas emesso in un anno pari a:

$$5,5 \times 421.000 \times 10^3 = \mathbf{2,3 \ 10^9 \ m^3/anno}$$

Poiché il limite di legge massimo consentito per la concentrazione di diossine emesse da un inceneritore è pari a **0,1 ng/m<sup>3</sup>**, si ottiene un flusso di massa pari a:

$$2,3 \ 10^9 \times 0,1 = 2,3 \ 10^8 = \mathbf{231550000 \ ng \ I-TEQ/anno}$$

Poiché il limite stabilito nell'Autorizzazione Ambientale integrata per il flusso di massa è di 4,56 g I-TEQ/anno, ed un grammo è pari a un miliardo di nanogrammi, ne consegue che **la Provincia ha appena autorizzato le acciaierie Beltrame ad emettere una quantità di diossina pari a quella di 20 mega-inceneritori che operino al massimo consentito per legge!**

$$4,56 \ 10^9 / 23155000 = 19,7$$

### Dettaglio calcoli massima dose tollerabile.

L'unione europea ha stabilito che la massima dose di diossina tollerabile per l'uomo è di 14 picogrammi per kg di peso corporeo alla settimana. Per un individuo di 70 kg la massima dose tollerabile per un anno è dunque pari a (poiché un nanogrammo equivale a 1000 picogrammi):

$70 \times 14 \times 52 \text{ settimane} = 50,96 \text{ ng I} - \text{TEQ /anno.}$

**La Provincia ha dunque appena autorizzato le acciaierie Beltrame ad emettere una quantità di diossina pari alla massima dose tollerabile per 90 milioni di persone!**

$4,56 \cdot 10^9 / 50,96 = 89.481.946$

**n.d.r.**

**I-TEQ:** International toxicity equivalents (Equivalenti internazionali di tossicità). Su un totale di 210 diverse diossine e tipi di furani (poli)clorurati, definiti consimili, solo diciassette sono tossici. Tra questi diciassette vi sono differenze di tossicità per fattori che arrivano alle migliaia. Per rendere possibile un paragone, le quantità dei diciassette tipi di diossina/furano clorurati tossici vengono moltiplicate per un fattore di tossicità (I-TEF) e sommate. Il fattore di tossicità è il rapporto tra la tossicità della sostanza consimile e il tipo più tossico di diossina, quella che è fuoriuscita a Seveso.